



**Programma di governo.
«Effetto ricrescita:
Silvio Berlusconi
conta di fare dei suoi**



**capelli ricresciuti
il primo testimonial
a dimostrazione,
in concreto,**

**che si sono fatti
passi avanti dal 2001
a oggi».**

Libero, Dossier "Verso le elezioni",
23 agosto

L'Udc candida Formigoni Rutelli lancia le grandi intese

GUERRA NEL CENTRODESTRA Il partito di Follini licenzia Berlusconi e lancia la candidatura del presidente lombardo il quale al meeting di Ci incontra Rutelli e propone accordi bipartisan sui grandi temi. Il leader della Margherita conquista i ciellini auspicando convergenze con la destra soprattutto sulle riforme e parlando di nuovo delle pensioni. I Ds: non vogliamo un falso bipolarismo

Michele Sartori inviato a Rimini

«Caro Roberto, siamo di schieramenti diversi, ma un certo numero di cose le possiamo mettere in comune». «Caro Francesco, devo farvi un apprezzamento molto forte, cordialissimo. Condivido molte delle tue posizioni. Dobbiamo continuare a confrontarci». Al meeting di Ci il dibattito Rutelli-Formigoni finisce così. La gente si spella le mani. Si so-

no accalcati in migliaia, per ascoltarli. Uno è di casa. L'altro è come se lo fosse diventato. Raffaello Vignali, presidente della Compagnia delle opere, li ha accolti così: «Abbiamo apprezzato le vostre prese di posizione per l'astensione nei referendum. Questa è la politica che ci interessa».

segue a pagina 3

Francia e Germania

EUROPA, IL FANTASMA DEL CENTRO

GIANNI MARSILLI

A proposito di centro non è affatto escluso che un macroscopico esempio di governo «centrista» prenda vita sotto i nostri occhi tra meno di un mese. Tranquilli: a Berlino, non a Roma. La Germania voterà il 18 settembre prossimo, e ai nastri di partenza conservatori e socialdemocratici appaiono ambedue claudicanti. Dicono i sondaggi che caracolla allegramente sopra il 10 per cento la nuova formazione politica nata dall'alleanza tra la Wasg di Oskar Lafontaine, transfuga dalla Spd, e la Linkspartei, il Partito della sinistra, che fino a luglio si chiamava Pds ed era l'erede della Sed di Erich Honecker.

segue a pagina 4

Staino



Senza vergogna: fatto fuori Caselli cambiano la legge

MISSIONE COMPIUTA Sbarrata la strada per la guida della procura antimafia a Caselli ora la destra vuole riportare a 72 anni l'età pensionabile dei magistrati e innalzare a 68 quella per concorrere a incarichi direttivi

di Susanna Ripamonti / Milano

L'età pensionabile dei magistrati è straordinariamente elastica, regolata da norme che variano in base alle personalissime esigenze del governo di sbarrare la strada alla carriera di un certo togato o di agevolare un altro, salvo fare acrobatici salti indietro quando, ottenuto lo scopo immediato per il quale sono state varate, ci si accorge delle distorsioni che provocano sull'intero siste-

ma giudiziario. È il caso della cosiddetta norma anti-Caselli, confezionata d'urgenza nell'ambito della riforma dell'ordinamento giudiziario, per impedire al procuratore generale di Torino di candidarsi alla guida della superprocura antimafia. La nomina spetta al Csm, ma il governo ha eliminato il candidato più scomodo.

segue a pagina 9



AMERICA Contro la guerra torna il vento pacifista

CINDY SHEEHAN non molla, parte per il Texas, ricomincia l'assedio davanti al ranch dove Bush d'estate vi passa cinque settimane di vacanza. E sulla scia di

Mamma Pace in America soffia nuovamente il vento pacifista. L'appuntamento è per il 24 settembre a Washington.

Rezzo a pagina 6

ENCICLOPEDIA TEMATICA DELL'ESPRESSO.

2° VOLUME



Un grandioso lavoro editoriale, per riorganizzare il sapere dell'umanità. IN EDICOLA CON **L'espresso**

FRANCO CARDINI

Da toscano al pari di lui, sia pure d'un'altra città, ricordavo il collega Professor Marcello Pera, attualmente Presidente del Senato della Repubblica, come un «laico» non privo addirittura di qualche sfumatura anticlericale; uno di quelli che noi cattolici, che senza dubbio siamo spesso un po' faziosi, definiamo piuttosto «laicisti». Mi sono molto compiaciuto del fatto che, negli ultimi mesi, egli sembri aver mutato alquanto le sue posizioni per quel che concerne il rapporto sia col fatto religioso in quanto tale, sia con la Chiesa cattolica.

segue a pagina 20

PERA E IL PENSIERO VUOTO

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Bontà sua

IL TG1 HA DEDICATO un ampio servizio ai 70 anni di Lando Buzzanca, un buon attore, anche se non proprio centrale nella storia dello spettacolo italiano. Ma è un attore di destra, uno dei pochi che, coi suoi ruoli di eterno arrapato, deve aver molto influenzato la crescita culturale di giovani militanti del Msi come Maurizio Gasparri e Ignazio La Russa. E parlando del Msi, non si può non notare il fatto che, per il ciclo «Il mio Novecento», Raitre ha mandato in onda l'autobiografia televisiva di Mirko Tremaglia, un fascista mai pentito, che ci ha parlato di Mussolini come del suo comandante in capo e di Giorgio Almirante come di un grand'uomo che ebbe il coraggio di mettersi in fila tra i comunisti per rendere omaggio al feretro di Enrico Berlinguer. «Perché - ha detto Tremaglia - Almirante rispettava gli avversari che erano fedeli ai loro ideali, qualunque essi fossero». Bontà sua. Anche se, diciamo la verità, essere rispettati da morti non è proprio il massimo nella vita. Sia per i comunisti che per i meticci di tutto il mondo.

Commenti

Primarie

PIÙ CANDIDATI MEGLIO È

ADRIANO SOFRI

Cari Piero Fassino e Vannino Chiti, vorrei riassumere alcune opinioni sulle primarie e i candidati, confidando nel puro buon senso. Il fatto è che l'idea stessa delle primarie non si accomoda facilmente col buon senso. Almeno se pensiamo davvero - io lo penso, e pressoché tutti dicono di pensarlo - che alla guida del centrosinistra sia e debba essere Romano Prodi. È perfino imbarazzante ripetere che una consultazione che dà per scontato, lealmente o ipocritamente, il risultato, mette a dura prova il buon senso.

segue a pagina 22

Finanza

VEDI ALLA VOCE SCALATE

FERDINANDO TARGETTI

Le recenti vicende italiane delle scalate bancarie hanno dato origine a un dibattito sul terreno economico e politico che credo abbia lasciato confusi parecchi lettori. Cercherò di affrontare i numerosi problemi che si sono presentati con l'obiettivo di dipanare qualche nodo e di offrire degli strumenti per un giudizio politico non superficiale. Scalate: un po' di teoria. Là dove il capitalismo si è articolato su imprese manageriali si è posto il problema di chi controlla i manager, dato che non sempre i loro interessi coincidono con quelli degli azionisti.

segue a pagina 23

All'interno

POLEMICHE E QUERELE

Soldi Bnl a Della Valle per comprare Bnl?

Rossi a pagina 14

DOPO GAZA

Sharon: «Orgoglioso della nostra democrazia»

De Giovannangeli a pagina 8

AMBIENTE

Kyoto, nove Stati Usa si ribellano a Bush

Marolo a pagina 7

SICUREZZA

Stadi, Pisanu fa il duro ma solo a parole

Solani a pagina 11